



ID Samira: 199317  
 Tipo scheda: OA  
 ID Contenitore: FC013  
 Contenitore: Museo Storico "Dante Foschi"  
 Numero di catalogo generale: 00000078  
 Oggetto: scaldaletto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000078
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scaldaletto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Storico "Dante Foschi"
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via Piero Maroncelli, 3 (c/o Palazzo del Mutilato)
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX

DTZS	Frazione di secolo	primo quarto
<b>DTS CRONOLOGIA SPECIFICA</b>		
DTSI	Da	1900
DTSF	A	1924
<b>AU DEFINIZIONE CULTURALE</b>		
<b>ATB AMBITO CULTURALE</b>		
ATBD	Denominazione	produzione francese
<b>MT DATI TECNICI</b>		
MTC	Materia e tecnica	alluminio (?)
<b>MIS MISURE DEL MANUFATTO</b>		
MISU	Unità	mm
MISA	Altezza	75
MISL	Larghezza	260
MISP	Profondità	124
<b>CO CONSERVAZIONE</b>		
<b>STC STATO DI CONSERVAZIONE</b>		
STCC	Stato di conservazione	discreto
<b>DA DATI ANALITICI</b>		
<b>DES DESCRIZIONE</b>		
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Pesante scaldaletto in alluminio (?), completamente sigillato, di forma cilindrica schiacciata; sul davanti è presente un manico rettangolare tubolare infilato in una targa ovale saldata allo scaldaletto. Sul lato sinistro è visibile il marchio del produttore che riporta, oltre al nome, anche le istruzioni d'uso dell'oggetto.
<b>ISR ISCRIZIONI</b>		
ISRC	Classe di appartenenza	didascalica
ISRP	Posizione	su etichetta cartacea fissata con dello scotch alla parte superiore dello scaldaletto
ISRI	Trascrizione	CONTENITORE METALLICO, USATO/ COME SCALDALETTTO.

STM		STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
STMC	Classe di appartenenza	marchio
STMQ	Qualificazione	commerciale
STMD	Descrizione	<p>Marchio ovale, in parte a rilievo in parte inciso, che contiene la scritta in francese "CHAUFFERETTE HYGIENIQUE/ SANS EAU NI CHARBON/ J. GAUQUELIN F CANT/ POUR S'EN SERVIR/ FAIRE BOUILLIR L'APPAREIL 30 MINUTES/ MAXIMUM DANS L'EAU", tra due semi di fiori sotto il quale è scritto "DEPOSES"; in alto a sinistra è inciso il numero 25.</p>
NSC	Notizie storico-critiche	<p>Scaldaletto appartenuto a Fulcieri Paulucci de Calboli (1893- 1919), tenente di complemento del Reggimento Savoia Cavalleria; l'oggetto fu forse utilizzato da Fulcieri durante le sua degenza a letto in seguito alla ferita alla schiena, riportata in guerra nel 1917, che lo paralizzò e lo portò alla morte dopo due anni di tormento. Lo scaldaletto, privo di acqua o carbone, fu prodotto dal francese J. Gauquelin e si utilizzava dopo averlo immerso per 30 minuti in acqua bollente; ne esistevano diverse taglie, fra cui l'oggetto in esame rappresenta la maggiore fra quelle rintracciate. Laureato a Genova nel 1914, il marchese Fulcieri era intenzionato a seguire le orme paterne intraprendendo la carriera diplomatica, quando l'imminenza della guerra lo spinse ad arruolarsi nell'ottobre del 1914 nel plotone allievi ufficiali del reggimento Saluzzo a Milano. Ne uscì ufficiale nel 1915 e fu tra i primi soldati italiani a varcare i confini nel maggio dello stesso anno. Dimostrò coraggio non comune, quando, sebbene ferito due volte nelle battaglie dell'Isonzo tra il 1915 e il 1916 e ormai inabile alla guerra in quanto zoppo, volle comunque rimanere al fronte e ottenne di poter servire come ufficiale osservatore di controbatteria. Il 18 gennaio 1917, presso Dosso Fauti (Carso sloveno), durante un turno di riposo si recò volontariamente ad un osservatorio di prima linea mentre si svolgeva un attacco nemico, in cui riportò la ferita alla schiena per la scheggia di shrapnel (oggetto della scheda) che lo ridusse sulla sedia a rotelle (per la paralisi degli arti inferiori). Fu per questo decorato con la medaglia d'oro al valor militare, che gli fu consegnata in ospedale dal Duca di Savoia, Emanuele Filiberto, il 27 gennaio 1917. Tornato in patria, seppur costretto alla sedia a rotelle, divenne uno degli animatori del "fronte interno", occupandosi di mobilitare i civili per il soccorso ai combattenti dopo la disfatta di Caporetto. Venne infine ricoverato in una clinica di montagna a Saanen, vicino Berna, dove morì il 28 febbraio del 1919.</p>
DO		FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO
FTA		DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



#### BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBD Anno di edizione 2012

BIBH Sigla per citazione 00041862

BIBN V., pp., nn. pp. 352-53

#### CM COMPILAZIONE

#### CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2014

CMPN Nome Caponera D.

#### AN ANNOTAZIONI